PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 2 - numero 25 di mercoledì 12 gennaio 2000

Denunce a domicilio

Il servizio attivato da alcune Questure italiane e' destinato esclusivamente ad anziani e disabili. 'Parola d'ordine' per evitare l'intrusione di falsi poliziotti.

I disabili e gli anziani (oltre i 65 anni di eta') possono contare su un nuovo servizio creato da alcune Questure: la possibilita' di denunciare direttamente a casa propria furti, raggiri o smarrimenti.
L'anziano o il disabile in difficolta' non dovra' fare altro che comporre il 113; gli agenti in servizio alla sala Operativa della Questura, dopo essersi informati riguardo alle condizioni della persona e al danno subìto, provvederanno ad inviare al domicilio indicato una apposita pattuglia.

Gli agenti che svolgono questo tipo di servizio sono provvisti di un PC portatile, di tutta la modulistica e dei timbri necessari per lo svolgimento delle pratiche, e hanno con se' gli album delle foto segnaletiche di persone pregiudicate per reati quali truffe, borseggi e altri reati contro i patrimonio.

Per garantire maggiore sicurezza e per evitare che si presentino falsi agenti, la centrale operativa comunica alla persona che richiede il servizio di denuncia a domicilio una 'parola d'ordine', tramite la quale la pattuglia inviata dalla Questura si fara' riconoscere.

Torino e' la prima citta' nella quale e' stato attivato il servizio.
